

SUPER BONUS 110%, TRATTAMENTO ACQUA ED EFFICIENZA ENERGETICA: IL PUNTO DI VISTA DEI PRODUTTORI ITALIANI DI IMPIANTI ED APPARECCHIATURE PER IL TRATTAMENTO DELL'ACQUA.

Intervento di Lorenzo Tadini Vicepresidente Aqua Italia con delega alle Relazioni esterne.

Aqua Italia fa parte di Anima Confindustria e raccoglie le più importanti e qualificate aziende che si occupano del trattamento delle acque primarie, civili, ad uso tecnologico e nelle piscine.

Praticamente dove c'è acqua c'è una o più delle nostre associate!

Sin dalla sua creazione, avvenuta oltre 40 anni fa, l'associazione si è sempre impegnata nella produzione di norme tecniche di settore/prodotto, presidiando i tavoli UNI e, grazie anche alla federazione Europea a cui aderisce sin dalla sua fondazione (Aqua Europa), anche i Gruppi di Lavoro CEN che si occupano della redazione degli standard tecnici europei di interesse associativo.

Tra le prime norme tecniche a cui Aqua Italia ha collaborato alla stesura vi è la Norma UNI CTI 8065:

Norma tecnica che definisce le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche delle acque impiegate negli impianti termici ad uso civile, descrive gli impianti di trattamento dell'acqua ed illustra le modalità di controllo e le relative frequenze.

Una nuova edizione aggiornata di questa norma è stata pubblicata nell'agosto 2019 e contiene numerosi aggiornamenti tecnici, perlopiù legati alle nuove tecnologie adottate negli impianti per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici. *Per approfondimenti rimandiamo alla Guida AQUA ITALIA* http://environment019.anima.it/kdocs/1950602/Guida_AQUA_ITALIA_efficienza_energetica.pdf

Aqua Italia ha inoltre recentemente contribuito a garantire il giusto rilievo al trattamento dell'acqua, in particolare ad alcune soluzioni tecnologiche, in buona parte dei provvedimenti più rilevanti per garantire efficienza termica e riduzione delle emissioni dei gas serra : il superato DPR 59/09 che per primo ha introdotto in modo ampio l'obbligatorietà del trattamento dell'acqua sanitaria e per uso riscaldamento, passando dal DPR 74/2013 che prevede all' art 8 " *controllo dell'efficienza degli impianti termici* " *l'obbligatorietà della verifica della presenza e della funzionalità degli impianti di trattamento dell'acqua se previsti, sino al più recente Decreto Requisiti Minimi del 2015 che ha ampliato l'obbligatorietà del trattamento dell'acqua negli impianti per la climatizzazione invernale con o senza produzione di ACS.*

Grazie all'opera di sensibilizzazione di Aqua Italia, i dispositivi di trattamento dell'acqua sono sempre rientrati nei bonus riqualificazione/ristrutturazione e negli Eco bonus che negli anni sono stati promossi in varie forme e durate.

Tutto ciò in conseguenza dei grandi benefici, in termini di incremento dell'efficienza energetica, nella riduzione dell'emissione di gas serra e nella riduzione del costo energetico che molte soluzioni tecnologiche di trattamento dell'acqua consentono in ambito mono/pluri familiare, pubblico / privato nel nuovo e nella riqualificazione!

Al fine di ridurre le emissioni di CO2 è importante verificare l'efficienza energetica degli impianti di riscaldamento, oltre alla pulizia periodica delle caldaie. Gli interventi di manutenzione sono controlli necessari perché, oltre a garantire la sicurezza degli ambienti domestici, riducono le emissioni degli inquinanti e favoriscono il risparmio energetico. **"Anche se la caldaia è in condizioni ottimali, ma negli impianti sono presenti depositi di calcare e fanghi, l'efficienza termica ed energetica ne risentirà molto. Se i**

termosifoni sono caldi per metà a causa della presenza di depositi si avrà una barriera allo scambio termico e quindi sarà necessario tenerli accesi più del dovuto per ottenere la temperatura desiderata".

Per la messa a punto sono necessari **interventi** poco invasivi come la **filtrazione**, il **condizionamento chimico e l'addolcimento**. Con il trattamento dell'acqua è possibile un recupero di efficienza delle caldaie tra il 15 e il 17% all'anno cui aggiungere il 5-6% sul circuito di riscaldamento.

Tutto ciò si traduce in una riduzione sino a 20% sulla bolletta dell'energia (gas e luce) con conseguente beneficio per l'ambiente.

A seguito dell'ultima Finanziaria 2019, molti sistemi di trattamento acqua sono rimasti inclusi nell'incentivo 50% per la ristrutturazione e nell'Eco bonus 65%, purché le soluzioni di trattamento dell'acqua siano sempre abbinate alla sostituzione di caldaie a bassa efficienza con modelli a più alta resa es. caldaie a condensazione/pompe di calore.

Il recente **Super Bonus 110% ingloba gli interventi agevolati da eco bonus.**

L'aliquota del 110 % si applica infatti a tutti gli altri interventi di efficientamento energetico già agevolati dall'eco bonus, nei limiti di spesa già vigenti per ciascun intervento e a condizione che siano eseguiti congiuntamente ad almeno uno dei maxi interventi previsti nel Decreto Rilancio.

Del Super Bonus apprezziamo l'architettura e lo spirito generale. In particolare:

- L'entità della percentuale della detrazione;
- La ripartizione della stessa in 5 rate annuali di pari importo;
- L'opzione per sconto in fattura o trasformazione in credito di imposta;

Aqua Italia ritiene che questo provvedimento sia un forte e concreto sostegno al Settore delle Costruzioni ed esprime il proprio apprezzamento.

D'altra parte, in sintonia con altre opinioni espresse da altre Associazioni di Anima e da Confindustria, ritiene che con alcuni piccoli correttivi si possa ampliarne i benefici in termini di efficientamento energetico, sostenibilità e deciso rilancio economico.

DOMANDA: "Quali prodotti per il trattamento dell'acqua sono incentivabili ed in quale misura?"

CONCLUSIONI: Gli scenari futuri!

Aqua Italia sostiene TUTTE le iniziative suggerite da Anima al Governo per ampliarne i benefici in termini di efficientamento energetico, sostenibilità e deciso rilancio economico.

In particolare:

- Inserire nel Super Bonus 110% anche gli interventi impiantistici per le singole unità famigliari;
- Inserire negli incentivi anche le seconde case;
- Prolungarne le misure sino ad almeno il 2022 compreso per dare impulso ad un vero sviluppo.
- Semplificare ed inglobare in un unico provvedimento legislativo tutti i sistemi di incentivazione.
- Promuovere cultura e fare chiarezza su queste tematiche.